

Sbloccato dopo 10 anni il Piano regolatore del porto di Palermo e avviate le demolizioni delle vecchie strutture, con l'obiettivo di trasformarlo in uno dei principali hub passeggeri del Mediterraneo.



21 luglio 2018 – A circa nove mesi dal suo insediamento il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale**, Pasqualino Monti fa il punto della stato dell'arte : *“Non solo progetti, ma immediata esecuzione delle opere – ha spiegato a un convegno che si è svolto ieri a Palermo. Un lungo elenco di opere ed interventi in programma : “Superamento del contenzioso con il Comune e dissequestro della stazione marittima, demolizione dei silos, attivazione di finanziamenti per oltre 120 milioni, ma anche messa a punto dei nuovi piani regolatori di Trapani e Porto Empedocle, vecchi di oltre 50 anni. Inoltre definizione del concorso internazionale di idee per la realizzazione dei due terminal sul molo Piave e sul molo Sammuzzo , infine il coinvolgimento di due società europee per la realizzazione del progetto di Smart Port”.* Nei giorni scorsi, come previsto è iniziata la demolizione dei vecchi silos. (immagine a lato)

Gruppi crocieristici e compagnie che gestiscono traghetti a medio e lungo raggio sarebbero pronti a investire sul [porto di Palermo](#). Al convegno voluto dall'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, sono stati in molti a rispondere all'appello del presidente Pasqualino Monti con un'apertura di credito concreta. *“Palermo e i porti del suo sistema sono diventati oggetto di impegni espliciti da parte delle compagnie”* spiega una nota dell'ufficio stampa dell'Autorità di sistema portuale. In prima fila per i traghetti ci sarebbe il gruppo Moby-Tirrenia che sarebbe *“disposto a investire da subito in un terminal efficiente nella Sicilia Occidentale”* sottolinea la nota dell'ente portuale.

Ancora, dagli interventi è emerso *“l'interesse dei grandi player delle crociere a gestire la nuova stazione marittima di Palermo”*. Al convegno è intervenuto anche il sottosegretario a Infrastrutture e trasporti, Edoardo Rixi. Fra gli altri, il presidente di Federagenti Gian Enzo Duci ha evidenziato come *“la Blue economy viva un momento particolarmente positivo, grazie ad una situazione geopolitica del Mediterraneo che ha favorito e continua a favorire, specie sui passeggeri, le destinazioni di Italia, Spagna e Grecia”*. – 2018 © www.harbours.net